



UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE

PROVINCIA DI PIACENZA

Ufficio di Servizio Sociale
Piazza Colombo, 9 – 29021 Bettola
info@pec.unionealtavalnure.it

AVVISO PER LA RICERCA DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI A CO-PROGETTARE CON L'UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE L' ATTIVITÀ DI CENTRO EDUCATIVO DA SVOLGERSI NEL COMUNE DI PONTE DELL'OLIO C/O LO SPAZIO DI PROPRIETA DEL COMUNE DI PONTE DELL'OLIO – DENOMINATO LE FORNACI 2

L'Unione Alta Val Nure intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti di Terzo Settore con cui co-progettare l'attività relativa ad un servizio di centro educativo nel Comune di Ponte dell'Olio.

Il locale per il Comune di Ponte dell'Olio identificato è quello del Centro Le Fornaci 2.

La co-progettazione, di cui all'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Le iniziative da implementare devono:

Le attività dovranno garantire:

- sostegno didattico (aiuto compiti e metodo di studio)
- attività educative/pedagogiche, relazionali e di socializzazione
- laboratori espressivi, creativi e ludico-ricreativi

Le attività saranno calendarizzate in accordo con l'Ente, in relazione ai bisogni del territorio.

Considerato che la co-amministrazione pubblico-privato si basa sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, il soggetto o la rete selezionati svilupperanno nei tavoli di co-progettazione - insieme ai referenti di area dell'Unione.

La procedura di co-progettazione è finalizzata a fare emergere dal territorio le migliori proposte e competenze in tema di animazione rivolta alla cittadinanza ed in particolare ai giovani, di promozione della cittadinanza attiva, della sostenibilità, degli stili di vita sani e dello sport.

La ricezione delle proposte comunque non vincola l'Amministrazione, che si riserva la facoltà di non procedere al convenzionamento, senza che possa essere avanzata alcuna pretesa da parte

dei soggetti interessati.

Tutto ciò premesso, si pubblica il presente

AVVISO

Richiamata la seguente normativa:

- Decreto Ministeriale 72/2021 (Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore).
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- Il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* ove si sottolinea l'importanza del Coinvolgimento dei soggetti del Terzo settore sia per la progettazione degli interventi che per la gestione degli stessi:

Art. 1 comma 4: *"Gli Enti del Terzo Settore sono riconosciuti e inclusi nella programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;

Art. 5 comma 2: *"Gli Enti Locali, ai fine dell'affidamento dei servizi sociali, possono promuovere azioni per favorire la trasparenza, la semplificazione amministrativa e il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto di qualità e caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale"*;

- il D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 *"Codice del Terzo Settore"* e, in particolare, l'art. 55 D. Lgs. N. 117 del 03/07/2017:

comma 1 *"..le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*;

e comma 3 *"La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2"*;

RICHIAMATA LA DELIBERAZIONE.....

1. Oggetto dell'avviso e destinatari

Il presente Avviso ha per oggetto la co-progettazione per la realizzazione e gestione del Centro Educativo Territoriale del Comune di Ponte dell'Olio. La durata della co-progettazione è stabilita nel periodo compreso tra il **01/10/2026 e il 30/05/2028**, con possibilità di rinnovo per ulteriori **due anni educativi**, alle medesime condizioni o con eventuali aggiornamenti, sulla base degli esiti del monitoraggio e previa valutazione positiva dell'Unione Montana Alta Val Nure.

Il servizio riguarda attività educative extrascolastiche rivolte a minori nella fascia di età dai 6 ai 13 anni frequentanti:

- scuola primaria
- scuola secondaria di primo grado

L'attività rivolta alla **fascia di età della scuola primaria** deve essere strutturata in almeno tre giornate.

Il servizio di Centro Educativo prevede un numero massimo di **30 posti complessivi**, nel rispetto della capienza organizzativa e del Regolamento vigente.

L'eventuale attivazione del servizio per la fascia della scuola secondaria di primo grado sarà subordinata alla valutazione congiunta tra Ente Locale e soggetto gestore, sulla base dei bisogni rilevati e della sostenibilità organizzativa del servizio e sarà oggetto di confronto durante i tavoli di co-progettazione.

L'attività rivolta **alla fascia di età della scuola secondaria di primo grado** si ipotizza possa essere strutturata su due pomeriggi.

Alla luce della riorganizzazione dell'orario scolastico della Scuola Secondaria di primo grado, prevista a partire dall'anno scolastico 2026/2027 che prevederà una frequenza scolastica dalle ore 8 alle ore 14 su cinque giorni si ipotizza utile strutturare **un'attività pomeridiana sperimentale** e flessibile, in relazione ai bisogni rilevati dall'utenza e dal territorio.

Si ipotizza un numero massimo di partecipanti pari a 20 minori.

2. Finalità e sede di svolgimento del servizio

2.1 Finalità

Il servizio ha l'obiettivo primario di sostenere i minori e le famiglie nel loro compito educativo, offrendo interventi strutturati ed efficaci nell'ambito extrascolastico. Si configura come uno spazio educativo integrato, capace di promuovere lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, relazionali, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti.

Il soggetto gestore dovrà operare in stretta sinergia con le realtà territoriali, creando un'alleanza educativa che coinvolga Scuole, associazioni, famiglie e altri enti del Terzo Settore, contribuendo così alla costruzione di un modello di comunità educante, capace di valorizzare le risorse locali e di promuovere una cultura della partecipazione attiva e del benessere collettivo.

Il progetto si propone di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- Favorire la partecipazione attiva dei minori, valorizzando le loro capacità, inclinazioni e interessi, in un'ottica di protagonismo educativo;
- Promuovere socializzazione e integrazione tra pari, incoraggiando relazioni positive, collaborazione e sviluppo delle competenze sociali;
- Sostenere la crescita dei minori in un contesto educativo positivo, strutturato e sicuro, che favorisca l'autonomia, la responsabilità e la costruzione di comportamenti pro-sociali;
- Supportare le famiglie, con particolare attenzione a quelle in situazione di fragilità, offrendo strumenti di accompagnamento educativo e alleggerendo i carichi di cura;
- Contrastare la povertà educativa e relazionale, intervenendo con attività strutturate e progettate per ridurre le disuguaglianze nell'accesso a esperienze formative e ricreative;
- Offrire sostegno scolastico ed educativo, attraverso l'assistenza nello svolgimento dei compiti, laboratori espressivi, attività ludico-ricreative e sportive, integrando il percorso scolastico e valorizzando il metodo di studio;
- Intercettare precocemente situazioni di disagio, monitorando il benessere dei minori e attivando interventi mirati in collaborazione con i servizi sociali e le istituzioni competenti;
- Sviluppare un lavoro di rete con scuole e servizi, favorendo il coordinamento tra le diverse agenzie educative, la continuità educativa e la co-progettazione di interventi individualizzati;
- Promuovere inclusione e rispetto delle differenze, valorizzando le diversità culturali, sociali e personali, prevenendo fenomeni di esclusione e discriminazione;
- Favorire l'inclusione di minori in carico al Servizio Sociale, assicurando interventi personalizzati, piani educativi individualizzati e la piena partecipazione alle attività proposte.

Il servizio, nella sua complessità, si configura quindi come uno strumento educativo integrato e flessibile, in grado di rispondere ai bisogni emergenti dei minori e delle famiglie, promuovendo una comunità educativa coesa, inclusiva e partecipativa.

L'accesso al Centro Educativo Territoriale sarà regolato dall'Ente Locale secondo il regolamento in vigore.

Particolare attenzione e priorità di accesso saranno riservate ai minori segnalati dal Servizio Sociale Professionale, per i quali il Centro Educativo rappresenta uno strumento di supporto educativo, relazionale e preventivo, anche nell'ambito di progetti individualizzati condivisi con la rete dei servizi territoriali.

Parimenti, potranno essere attribuite priorità di accesso anche ai minori individuati sulla base di segnalazioni e bisogni rilevati dalle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento a situazioni di fragilità educativa, difficoltà di apprendimento, bisogni linguistici (ad es. minori con background migratorio) o condizioni di svantaggio socio-educativo, in questo caso la presa in carico educativa avverrà in integrazione tra Servizio Sociale, Istituto scolastico e soggetto gestore, al fine di garantire interventi coerenti e coordinati all'interno della rete territoriale dei servizi.

L'accesso al servizio potrà pertanto avvenire sia su base volontaria da parte delle famiglie, sia su segnalazione e invio da parte del Servizio Sociale, nell'ambito di un progetto condiviso.

2.3 Sede di svolgimento del servizio

Il servizio di Centro Educativo Territoriale si svolgerà prevalentemente presso lo spazio di proprietà del Comune di Ponte dell'Olio denominato "Le Fornaci 2", individuato quale sede principale delle attività educative e laboratoriali.

Eventuali attività esterne o sul territorio potranno essere previste in funzione della programmazione educativa, previa organizzazione e supervisione del soggetto gestore e in raccordo con l'Ente.

3. Articolazione delle attività

Il Centro Educativo Territoriale sarà attivo, di norma, nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 30 maggio di ciascun anno educativo, per un numero indicativo di settimane coerente con il calendario scolastico e con la programmazione annuale del servizio mensa in raccordo con il Servizio di Pubblica Istruzione dell'Unione Montana Alta Val Nure.

3.1 Attività obbligatorie

Le attività dovranno garantire in modo strutturato e continuativo il sostegno allo svolgimento dei compiti scolastici, con particolare attenzione allo sviluppo dell'autonomia e all'acquisizione di un metodo di studio adeguato all'età dei minori.

Accanto al supporto didattico, dovranno essere previste attività educative di gruppo finalizzate alla promozione delle competenze relazionali, della cooperazione e del rispetto delle regole.

Il servizio dovrà inoltre includere la realizzazione di laboratori educativi diversificati (creativi, espressivi, manuali e sportivi/o movimento), progettati in funzione dello sviluppo delle capacità individuali e della valorizzazione delle inclinazioni personali.

Dovranno essere previsti momenti strutturati di socializzazione, finalizzati a favorire la costruzione di relazioni positive tra pari e il senso di appartenenza al gruppo.

Tra le attività obbligatorie dovrà essere garantito anche un servizio di pulizia dei locali.

3.2 Attività integrative

Costituiscono elemento qualificante del progetto le attività integrative, che arricchiscono l'offerta educativa e favoriscono l'apertura al territorio.

Tra queste rientrano laboratori tematici (ad esempio in ambito digitale, ambientale o di educazione alla cittadinanza), attività che promuovano competenze trasversali e consapevolezza sociale.

Tutte le attività amministrative dovranno essere svolte garantendo precisione, tempestività e tracciabilità, nonché nel rispetto delle indicazioni fornite dal Servizio Sociale dell'Unione Montana Alta Val Nure.

4. Metodologia educativa

L'Ente del Terzo Settore (ETS) proponente dovrà descrivere in modo puntuale l'approccio educativo adottato, esplicitando i riferimenti metodologici e pedagogici che orientano l'intervento.

Dovranno essere illustrate le modalità di gestione del gruppo, con particolare attenzione alla creazione di un clima educativo positivo, inclusivo e rispettoso delle individualità.

Il progetto dovrà inoltre esplicitare le strategie adottate per favorire l'inclusione di tutti i minori, nonché le modalità di gestione di eventuali comportamenti problematici, in un'ottica educativa e non meramente contenitiva.

Dovrà essere garantita un'organizzazione delle attività che privilegi il lavoro in piccoli gruppi, al fine di favorire una relazione educativa significativa e una maggiore attenzione ai bisogni individuali.

Sarà altresì necessario prevedere interventi personalizzati, calibrati sulle specifiche esigenze dei minori, con particolare riferimento alle situazioni di fragilità.

5. Inclusione e presa in carico di situazioni fragili

L'inclusione rappresenta un elemento centrale e imprescindibile del Servizio Educativo.

Il soggetto gestore dovrà garantire l'accoglienza di minori segnalati dal Servizio Sociale Territoriale, collaborando attivamente nella definizione e realizzazione di progetti educativi individualizzati.

Sarà richiesta la partecipazione agli incontri di rete promossi dall'Ente, nonché la condivisione periodica di osservazioni utili al monitoraggio delle situazioni in carico.

6. Lavoro di rete

Il progetto dovrà esplicitare in modo dettagliato le modalità di integrazione con la rete territoriale, quale elemento strutturale e qualificante del servizio.

In particolare, dovranno essere descritte le forme di collaborazione con il Servizio Sociale Professionale, le istituzioni scolastiche, le associazioni locali e gli altri associazioni e/o enti del terzo settore che già collaborano con il Servizio Sociale e/o presenti sul territorio.

Un'attenzione specifica dovrà essere riservata al raccordo con l'istituzione scolastica, che rappresenta un interlocutore privilegiato per l'individuazione precoce dei bisogni educativi, didattici e relazionali dei minori. Tale collaborazione dovrà consentire una lettura condivisa delle situazioni di fragilità e la progettazione tempestiva di interventi educativi personalizzati, coerenti con le specificità di ciascun minore.

Il lavoro di rete dovrà essere sostenuto attraverso strumenti strutturati di raccordo, quali incontri periodici, momenti di confronto operativo e restituzioni formali tra i soggetti coinvolti.

Dovranno inoltre essere previsti momenti di verifica congiunta, finalizzati al monitoraggio dell'andamento del servizio e all'eventuale rimodulazione degli interventi in funzione dei bisogni emergenti.

7. Coinvolgimento delle famiglie

Il coinvolgimento delle famiglie costituisce un elemento fondamentale del progetto educativo.

Il soggetto gestore dovrà prevedere momenti strutturati di confronto con i genitori, finalizzati alla condivisione degli obiettivi educativi e alla restituzione dell'andamento delle attività.

Dovranno essere garantite comunicazioni periodiche e, ove possibile, forme di coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita del servizio, nel rispetto dei diversi contesti e delle disponibilità.

8. Monitoraggio e valutazione

Il soggetto gestore dovrà prevedere un sistema strutturato di monitoraggio delle attività.

A tal fine, dovranno essere utilizzati strumenti quali registri delle presenze, schede di osservazione e report periodici.

Il sistema di valutazione dovrà basarsi su indicatori quali la frequenza dei minori, il livello di partecipazione alle attività, il miglioramento delle competenze relazionali e, ove possibile, l'andamento scolastico.

I risultati del monitoraggio dovranno essere condivisi con l'Ente, al fine di garantire un costante miglioramento del servizio.

9. Durata Del Progetto

L'avvio del progetto di gestione del centro decorre dalla data della convenzione sino al 30 maggio 2028, con possibilità di proroga per successivi due anni.

10. Risorse pubbliche disponibili, budget progettuale e modalità di rendicontazione

Per sostenere la realizzazione delle annualità di progetto 2026, 2027, 2028 l'Unione mette a **disposizione complessivi € 76.684,00** così distribuiti sul triennio:

UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
TOTALE	<i>14.378,00 euro</i>	<i>38.342,00 euro</i>	<i>23.964,00 euro</i>

Il progetto dovrà includere un piano economico dettagliato, che evidenzi in modo chiaro le voci di costo relative al personale, ai materiali e al coordinamento.

Dovrà essere dimostrata la sostenibilità complessiva dell'intervento, in relazione alle risorse disponibili.

Nell'ambito della co-progettazione è facoltà dell'Unione AVN proporre adeguamenti al budget richiesto.

L'Unione inoltre non esclude la possibilità di rivedere il budget qual ora si dia avvio alla sperimentazione per la fascia di età delle scuole medie.

Si richiama il contenuto della co-progettazione nella quale i soggetti partecipanti sono obbligati a cofinanziare in parte la realizzazione del progetto. Tale cofinanziamento può essere garantito anche attraverso la messa a disposizione di personale e attrezzature, mediante l'affitto o l'utilizzo di locali e/o altre spese di varia natura ritenute dall'Ente attinenti alle attività progettuali.

La "quota di cofinanziamento" deve risultare aggiuntiva rispetto all'importo a bando e sarà oggetto di discussione nel tavolo di co-progettazione.

La liquidazione dell'importo di progetto avverrà con cadenza mensile.

La spesa effettiva e la conseguente liquidazione verrà determinata tuttavia sulla base della rendicontazione degli interventi effettivamente erogati per cui potrà subire riduzioni corrispondenti alle prestazioni o ad attività in parte o del tutto non resi e sarà comunque vincolata alle disponibilità di bilancio dell'Ente.

Si chiede di produrre una specifica circa le ore impegnate per i singoli operatori e la spesa ad essa vincolata, questo per permettere all'Unione una corretta rendicontazione.

L'Unione provvede all'erogazione del contributo economico previsto entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della documentazione, assunta al Protocollo comunale, ove idonea e regolare. La corresponsione dei singoli importi sarà inoltre subordinata all'accertamento della regolarità contributiva dei singoli partner, attestata da certificazione DURC in corso di validità se previsto.

Il gestore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n° 136 del 13 agosto 2010 e si impegna alla comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui al comma 7 del citato articolo, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente. Il gestore si obbliga altresì a inserire negli eventuali contratti sottoscritti soggetti partner (comunque nell'ambito dei rapporti di partenariato individuati in sede di proposta-offerta), a pena di nullità assoluta, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n° 136/2010. Per tutto quanto non espressamente previsto restano ferme le disposizioni di cui alla legge n° 136/2010.

Si evidenzia che la qualità della rendicontazione sia qualitativa, sia economica, è funzionale alla conoscibilità e trasparenza delle dinamiche economiche relative alla gestione dello spazio e quindi a valutazioni, da parte sia dell'amministrazione comunale sia del gestore, sulla pianificazione futura.

11. Elementi migliorativi

Costituiranno elementi di particolare valorizzazione le proposte progettuali che introducano elementi di innovazione educativa, capaci di rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti dei minori.

Sarà inoltre considerata positivamente la capacità di integrazione con il territorio, attraverso il coinvolgimento attivo della rete locale, degli attori del terzo settore e del volontariato.

Saranno infine valorizzate le proposte che prevedano un ampliamento dell'offerta educativa, mediante attività laboratoriali, esperienze significative e iniziative in grado di arricchire il percorso dei minori.

12. Soggetti destinatari della manifestazione di interesse e requisiti di partecipazione

L'avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore, individuati dall'art. 4 del D. Lgs. 117 /2017, che siano in possesso, pena l'esclusione, dei seguenti requisiti di ordine generale:

1. Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione ai sensi degli articoli dal 94 al 98 Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), in particolare, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2. Non avere a proprio carico divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. Non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165;
4. Non avere in corso procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
5. Non essere in corso in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
6. Non aver subito sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per

reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

7. Di non essere incorso in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana.

8. Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale gli enti del Terzo Settore in forma singola o associata. È ammessa la riunione dei concorrenti in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS), nella quale si chiede comunque di individuare un capo gruppo mandatario. Quale forma di collaborazione/compartecipazione formalizzata di più soggetti che, nel caso di selezione, dovranno aggregarsi in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS), o in altre forme contrattuali in uso nello stato italiano. Nella proposta progettuale devono essere indicate le attività che saranno eseguite dai singoli operatori individuati e costituenti il raggruppamento stesso. In caso di ATI/ATS, le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati, nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente Avviso. In caso di ATI/ATS non ancora costituite, allegata alla domanda di partecipazione, dovrà essere sottoscritta anche la dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento stesso (modulo Allegato2). In caso di domanda ammessa e finanziabile, l'ATI/ATS in parola dovrà essere costituita entro la data di stipula della convenzione.

Sono inoltre necessari i seguenti requisiti di ordine professionale:

9. aver maturato un'esperienza almeno triennale nell'organizzazione e gestione di servizi educativi extrascolastici e estivi.

Il possesso del suddetto requisito dovrà essere dichiarato dal Legale Rappresentante dell'Associazione ai sensi e nei modi di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione determina l'esclusione dalla procedura in argomento e dalle successive fasi.

Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

13. Organizzazione del personale

L'Ente del Terzo Settore dovrà garantire che il personale impiegato nelle progettazioni abbia esperienze e competenze adeguate alla realizzazione delle attività previste.

L'ETS dovrà garantire nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto della co-progettazione, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e ad applicare gli eventuali incrementi previsti contrattualmente.

L'ETS è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, sicurezza e assicurazioni sociali, nonché in materia di controlli sanitari, ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi; in particolare si obbliga ad effettuare, alle scadenze previste, il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi obbligatori per legge.

È obbligo dell'ETS rispettare le norme relative alla sicurezza della salute dei lavoratori e dovrà garantire la formazione e l'aggiornamento continuo del proprio personale.

Il progetto dovrà indicare in modo chiaro l'organizzazione del personale impiegato, specificando il numero degli educatori, il rapporto educatore/minori e la presenza di una figura di coordinamento. Dovrà essere esplicitato il ruolo del coordinatore, con particolare riferimento alle funzioni di supervisione educativa, raccordo con l'Ente e gestione dell'équipe.

Andrà anche specificata la funzione dell'ausiliario/addetto alle pulizie dei locali.

Potrà essere previsto il coinvolgimento di volontari, in un'ottica integrativa e non sostitutiva delle figure professionali.

14. Assicurazioni

L'Ente del Terzo Settore sarà responsabile della sicurezza e incolumità del proprio personale e dei minori che frequenteranno le attività nonché dei danni procurati a terzi (persone e/o cose), esonerando l'Unione da ogni responsabilità conseguente, restando a completo ed esclusivo carico del soggetto qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Unione.

15. Modalità e termini di presentazione delle istanze

I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria candidatura entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 18.00 del giorno 01/06/2026, a mezzo PEC all'indirizzo dell'Unione: info@pec.unionealtavalnure.it

Ogni candidatura dovrà contenere:

- Allegato A "Domanda di partecipazione - Avviso per la ricerca di soggetti del terzo settore interessati a co-progettare con l'Unione Montana Alta Val Nure l'attività di centro educativo da svolgersi nel Comune di Ponte dell'Olio c/o lo spazio di proprietà del Comune di Ponte dell'Olio – denominato le Fornaci 2"
 - Allegato B " Documento Progettuale Preliminare per la realizzazione, in regime di co-progettazione per attività di centro educativo da svolgersi nel Comune di Ponte dell'Olio c/o lo spazio di proprietà del Comune di Ponte dell'Olio – denominato le fornaci 2"
 - in caso di partecipazione di ETS in composizione plurisoggettiva, mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti che designa l'ETS Capogruppo/ Mandatario;
 - copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente e degli enti partner della rete;
 - cv degli operatori che si intende impiegare;
 - eventuali lettere formali di appoggio sottoscritte dal referente/legale rappresentante delle realtà territoriali coinvolte nella collaborazione (oltre ai partner della rete);
 - altro documento ritenuto utile, allegato all'Avviso.
-

16. Selezione dei *Partner*: modalità e criteri

L'esame delle domande di co- progettazione e la predisposizione di una graduatoria per ognuno e degli interventi previsti, verranno affidati ad una Commissione, appositamente creata con atto del Responsabile del Servizio Sociale dell'Unione Montana Alta Val Nure.

La proposta progettuale per ogni singolo intervento è valutata secondo i seguenti criteri e corrispondenti punteggi massimi fino ad un punteggio massimo complessivo di 100 punti:

	Criterio	Punteggio
1	Progetto educativo, organizzativo e gestionale (massimo 6 facciate)	
	Valutazione del progetto educativo/estivo da allegare all'istanza contenente finalità, attività, organizzazione, articolazione del servizio e personale. Sarà assegnato il punteggio massimo al progetto valutato più completo e rispondente alle indicazioni fornite. Alle altre proposte un punteggio proporzionalmente ridotto.	40
2	Esperienza maturata nell'organizzazione di servizi analoghi (tabellare)	
	Sarà assegnato il punteggio massimo al candidato oltre 4 anni di esperienza maturata in entrambi i servizi. Agli altri candidati un punteggio secondo la tabella a fianco. L'ETS dovrà produrre una dichiarazione firmata dal rappresentante legale.	3 anni = 0 4 anni = 5 oltre 4 anni = 10
3	Integrazione con il territorio (massimo 2 facciate)	
	Modalità di coinvolgimento e sinergia con la rete formale e informale del territorio	10
4	Collaborazione altri soggetti ETS (tabellare)	
	Collaborazioni con altri soggetti ETS del territorio in relazione all'attività a favore dei minori. Sarà assegnato il punteggio massimo al numero di collaborazioni oltre le tre, in correlazione al progetto proposto. Agli altri candidati un punteggio secondo la tabella a fianco. L'ETS dovrà produrre una dichiarazione firmata dal rappresentante legale e dal rappresentante legale dell'ETS con cui collabora.	1 collaborazione = 0 2 collaborazioni = 5 Oltre 3 collaboraz. = 10
5	Piano finanziario (Massimo 1 facciata)	
	Valutazione della fattibilità e sostenibilità economica del progetto, nonché l'adeguatezza delle risorse messe a disposizione. Sarà assegnato il punteggio massimo al piano ritenuto più efficace e sostenibile. Alle altre proposte un punteggio proporzionalmente ridotto.	10
6	Risorse aggiuntive messe a disposizione dall'ETS (Massimo 2 facciate)	
	Eventuali ulteriori risorse che l'ETS intende impiegare nella realizzazione del progetto. Sarà assegnato il punteggio massimo alle risorse aggiuntive valutate più congrue, efficaci e migliorative e innovative. Alle altre proposte un punteggio proporzionalmente ridotto.	20

Non verranno approvati i progetti che non raggiungono il punteggio minimo di 60/100.

Ultimata la valutazione, la Commissione procederà alla pubblicazione di una graduatoria per ciascuno degli interventi previsti e determinerà il/i soggetto/i ammesso/i alla fase di co- progettazione.

17. Tavolo di co-progettazione e stipula della convenzione

I soggetti ammessi alla procedura saranno invitati a partecipare, congiuntamente al personale dell'Ente, alla fase di co-progettazione, che si articolerà in uno o più incontri operativi. Tale fase è finalizzata alla definizione condivisa del progetto definitivo, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi, gestionali ed educativi del servizio, nonché alla declinazione operativa delle attività previste.

Il tavolo di co-progettazione rappresenta un momento fondamentale di confronto e integrazione tra Ente pubblico e soggetti del Terzo Settore, volto a valorizzare le competenze di ciascun partner e a costruire un modello di intervento coerente con i bisogni del territorio e con le finalità del servizio. La durata e l'articolazione degli incontri potranno essere oggetto di eventuali proroghe o modifiche, su disposizione del Responsabile del procedimento, in relazione alla complessità del processo.

Al termine della fase di co-progettazione, il progetto condiviso sarà formalizzato e approvato mediante apposito provvedimento amministrativo. A seguito di tale approvazione, le parti procederanno alla sottoscrizione di una specifica Convenzione, redatta sulla base dello schema allegato, finalizzata a disciplinare i reciproci rapporti, gli impegni assunti, le modalità di gestione del servizio e gli aspetti economici.

La sottoscrizione della Convenzione costituisce condizione essenziale per l'avvio delle attività. In caso di mancata sottoscrizione della stessa, ovvero di inosservanza degli obblighi previsti, non si procederà al convenzionamento con i soggetti selezionati e nulla sarà loro dovuto a titolo di compenso, indennizzo, risarcimento o altro emolumento.

18. Direzione organizzativa e controllo

I soggetti selezionati quali partner dell'Unione Montana Alta Val Nure assumono la direzione tecnico-organizzativa e gestionale del progetto. Al Servizio Sociale dell'Unione Montana Alta Val Nure spetta l'attività di supervisione e di controllo.

19. Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali sono trattati in conformità alle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali, per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Unione Montana Alta Val Nure, per la corretta gestione dei rapporti con l'interessato e per l'adempimento dei connessi obblighi di legge. I dati potranno essere trattati da soggetti autorizzati ed adeguatamente istruiti, nonché da soggetti pubblici e privati che, in base a disposizioni normative o regolamentari, siano legittimati a conoscerli. I dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti, nel rispetto degli obblighi di legge.

Gli interessati potranno esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15–21 del Regolamento (UE) 2016/679, rivolgendosi al Titolare del trattamento o al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) dell'Unione Montana Alta Val Nure.

I dati personali conferiti saranno trattati dall'Unione Montana Alta Val Nure esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

20. Obblighi derivanti dalla normativa anticorruzione

Il soggetto proponente, in caso di avvio, si impegna a rispettare, per quanto compatibili, il D.P.R. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici dell'Unione Montana Alta Val Nure, consultabile sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 62/2013, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto Codice sono estesi, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di soggetti che forniscono servizi all'Amministrazione.

Il soggetto gestore, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, dovrà dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver conferito incarichi a ex dipendenti o incaricati dell'Unione Montana Alta Val Nure che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

I dati personali conferiti saranno trattati dall'Unione Montana Alta Val Nure esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

21. Responsabile del procedimento, informazioni e chiarimenti

La Responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Elisa Bolzoni, Responsabile Settore Servizi Sociali dell'Unione Montana Alta Val Nure, Tel. 0523/910110, e-mail: sociale@comune.farini.pc.it.

Per chiarimenti e/o quesiti inerenti il presente Avviso, gli Enti del Terzo Settore (ETS) possono inviare formale quesito/i alla PEC istituzionale info@pec.unionealtavalnure.it nel periodo compreso dalla data di pubblicazione dell'avviso fino al giorno 01/06/2026 ore 18,00, indicando nell'oggetto la seguente dicitura:

"Quesito/i relativo alla manifestazione d'interesse ai fini della realizzazione, in regime di co-progettazione, del servizio del centro educativo. Periodo dal 01/10/2026 al 30/05/2028".

I quesiti verranno protocollati e successivamente pubblicati in forma anonima sul sito istituzionale dell'Unione Montana Alta Val Nure, con la relativa risposta dell'Ente, in modo che tutti i soggetti interessati possano accedere ai chiarimenti. Nessun altro tipo di modalità comunicativa verrà presa in considerazione.

22. Disposizioni finali

L'Unione Montana Alta Val Nure, in esecuzione del disposto del D.Lgs. 81/2008, ha effettuato un'analisi finalizzata all'identificazione di eventuali rischi da interferenza nell'esecuzione del servizio oggetto del presente avviso. Dall'analisi non sono emersi rischi da interferenza che si distinguano da quelli propri dell'attività dell'Aggiudicatario, il quale rimane comunque tenuto a rispettare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza sul lavoro e a quantificare eventuali oneri di sicurezza necessari per prevenire il verificarsi di rischi connessi all'esercizio della propria attività.

23. Controversie e Foro Competente

Tutte le controversie relative alla presente procedura saranno devolute alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Piacenza.